

**2009**

**TIRRENIA  
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**ALLEGATI  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Composizione  
della flotta  
al 31 dicembre 2009**

**FLOTTA AL 31 DICEMBRE 2009**

<b>NAVI MISTE</b>	<b>TSL</b>
Athara	35.736
Aurelia	21.518
Bithia	35.736
Clodia	21.518
Domiziana	19.009
Flaminia	19.009
Vincenzo Florio	30.757
Janas	35.736
Isola di Capraia (*)	1.925
Nomentana	21.518
Nuraghes	39.798
R. Rubattino	30.757
Sharden	39.798
Toscana	13.885

<b>NAVI TUTTO-MERCI</b>	<b>TSL</b>
Espresso Catania	14.398
Espresso Ravenna	14.398
Lazio	14.398
Puglia	14.398
Via Adriatico	14.398

<b>UNITÀ VELOCI</b>	<b>TSL</b>
Aries	11.347
Capricorn	11.347
Scatto	3.516
Scorpio	11.347
Taurus	11.350

<b>MONOSTAB</b>	<b>TSL</b>
Pacinotti (*)	391

(\*) Stazza nazionale.

**2009**

**GRUPPO TIRRENIA  
DI NAVIGAZIONE S.P.A.**

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
DELL'ESERCIZIO 2009**

PAGINA BIANCA

## CONSIDERAZIONI GENERALI

*Signori Azionisti,*

Tirrenia è attualmente controllata interamente da Fintecna S.p.A., a sua volta controllata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come più ampiamente riferito nella Relazione sulla gestione della Società, è in atto il processo di privatizzazione di Tirrenia attraverso una procedura di gara aperta. Nel corso del 2009, nell'ambito dello stesso processo, l'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 (di conversione del DI n. 135/2009) ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. Rimane ancora sotto il controllo di Tirrenia la Società Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A..

Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha previsto che, al completamento della procedura di privatizzazione, la Pubblica Amministrazione stipulerà nuove convenzioni di servizio pubblico con Tirrenia (di durata non superiore a otto anni) e con Siremar (di durata non superiore a dodici anni).

Gli schemi delle nuove convenzioni, redatti sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, sono stati approvati in data 10 marzo 2010 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Essi introducono meccanismi di efficientamento volti a ridurre i costi del servizio per l'utenza, nonché forme di flessibilità tariffaria non distorsive della concorrenza e stabiliscono un corrispettivo per lo svolgimento dei servizi assentiti pari rispettivamente a 72,7 milioni di euro per Tirrenia e 55,7 milioni di euro per Siremar. Nelle more del completamento del processo di privatizzazione, lo stesso art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha prorogato fino al 30 settembre 2010 (data entro la quale il processo deve concludersi) la durata delle convenzioni vigenti, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione dell'esercizio 2009, il risultato consolidato espone un utile pari a 10,9 milioni di euro.

L'andamento dell'attività e i risultati vengono commentati più diffusamente in un successivo paragrafo.

Per ogni altra informazione sull'andamento della gestione di Tirrenia e di Siremar nell'esercizio 2009 e sulla procedura di privatizzazione, si rimanda alle rispettive Relazioni sulla gestione. Per il commento delle specifiche poste patrimoniali ed economiche del Bilancio consolidato si rimanda alla Nota integrativa.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

La composizione del Gruppo al 31 dicembre 2009 era la seguente (il capitale è espresso in migliaia di euro):

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Capogruppo
Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A.	Palermo	7.612	100%

Come già riferito, nel corso dell'anno 2009 la proprietà delle Società Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A., Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. è stata trasferita *ex lege*, a titolo gratuito, alle Regioni di competenza. Tali imprese, di cui la Capogruppo possedeva l'intero capitale, sono state pertanto escluse dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2009.

Al fine di consentire un confronto omogeneo dei risultati dell'esercizio 2009 con quelli dell'esercizio precedente, nei seguenti prospetti vengono rappresentati lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidati "pro-forma" al 31 dicembre 2008, che sono stati redatti eliminando dalle risultanze del Bilancio consolidato i valori relativi alle Società controllate uscite dall'area di consolidamento. Il Bilancio consolidato "pro-forma" al 31 dicembre 2008 viene messo a confronto con le risultanze del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per il trattamento contabile delle operazioni di "deconsolidamento" delle Società, i cui effetti sono stati calcolati a decorrere dall'inizio dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "principi di consolidamento" della Nota integrativa.

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2008		31/12/2009	
	Bilancio consolidato	Variazione area consolidamento	Consolidato pro-forma	Bilancio consolidato
<b>ATTIVO</b>				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-
B) Immobilizzazioni:				
- Immobilizzazioni immateriali	5.089	(42)	5.047	3.181
- Immobilizzazioni materiali	1.053.501	(39.034)	1.014.467	975.321
- Immobilizzazioni finanziarie	9.807	(193)	9.614	7.911
C) Attivo circolante:				
- Rimanenze	26.884	(836)	26.048	24.526
- Crediti	249.980	(27.154)	222.826	100.534
- Disponibilità liquide	1.345	(639)	706	6.279
D) Ratei e risconti	3.134	(512)	2.622	7.578
<b>Totale attivo</b>	<b>1.349.740</b>	<b>(68.410)</b>	<b>1.281.330</b>	<b>1.125.330</b>
<b>PASSIVO</b>				
A) Patrimonio netto:				
- Capitale sociale	108.360	-	108.360	108.360
- Riserve	229.147	(20.096)	209.051	224.423
- Utile (perdita) dell'esercizio	14.738	112	14.850	10.950
B) Fondi per rischi e oneri	32.715	(9.894)	22.821	21.182
C) Trattamento di fine rapporto lavoro	36.499	(8.803)	27.696	24.767
D) Debiti	920.253	(29.723)	890.530	731.363
E) Ratei e risconti	8.028	(6)	8.022	4.285
<b>Totale passivo</b>	<b>1.349.740</b>	<b>(68.410)</b>	<b>1.281.330</b>	<b>1.125.330</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>4.825</b>	<b>3.523</b>	<b>8.348</b>	<b>6.697</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2008		Esercizio 2009	
	Bilancio consolidato	Variazione area consolidamento	Consolidato pro-forma	Bilancio consolidato
A) Valore della produzione	634.365	(127.501)	506.864	426.163
B) Costi della produzione	(571.146)	117.711	(453.435)	(385.192)
C) Proventi e oneri finanziari	(36.685)	4.867	(31.818)	(21.036)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	210	-	210	279
E) Proventi e oneri straordinari	(3.619)	334	(3.285)	(4.532)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>23.125</b>	<b>(4.589)</b>	<b>18.536</b>	<b>15.682</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.387)	4.701	(3.686)	(4.732)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>14.738</b>	<b>112</b>	<b>14.850</b>	<b>10.950</b>

**RICAVI**

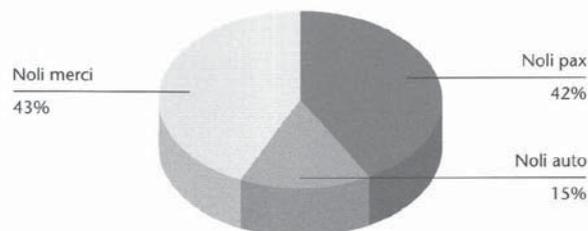
Il valore della produzione del Gruppo è stato pari a 426,2 milioni di euro, con una riduzione di 80,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione deriva sostanzialmente dalla contrazione dei noli marittimi e dei ricavi accessori (-52,8 milioni di euro), conseguente alla riduzione dell'attività nautica e all'andamento del traffico, e dalla riduzione dei contributi riconosciuti dalla Pubblica Amministrazione per i servizi di convenzione di cui alle leggi n. 856/1986 e n. 160/1989 (-30,2 milioni di euro).

Le variazioni indicate sono state calcolate con riferimento ad aree di consolidamento omogenee.

**ATTIVITÀ E RISULTATI**

L'attività nautica complessiva di Tirrenia e Siremar è diminuita in termini di viaggi effettuati (-8,0%) e in termini di miglia percorse (-9,0%). La variazione più significativa è stata la soppressione del collegamento estivo veloce Fiumicino/Golfo Aranci.

**Composizione dei noli (esercizio 2009)**

L'ammontare complessivo dei noli conseguiti ha subito una flessione di circa il 17,0% derivata, oltre che dalla riduzione dell'attività nautica, anche dalla contrazione del traffico di passeggeri e di automezzi commerciali.

Nel prospetto di dettaglio che segue sono indicati i risultati del Bilancio dell'esercizio delle Società incluse nell'area di consolidamento, l'effetto delle rettifiche contabili operate nel Bilancio consolidato e il risultato consolidato.

Tali valori sono confrontati con le risultanze del Bilancio consolidato del 2008 e con il Bilancio consolidato "pro-forma" dello stesso esercizio, ottenuto rendendo contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

### RISULTATI DELL'ESERCIZIO

	Bilancio consolidato 2009	Bilancio 2008 pro-forma	Bilancio consolidato 2008
TIRRENIA S.p.A.	9.640	16.235	16.235
CAREMAR S.p.A.	-	-	1.703
SAREMAR S.p.A.	-	-	739
SIREMAR S.p.A.	1.095	1.532	1.532
TOREMAR S.p.A.	-	-	1.547
<b>Totale risultati aggregati</b>	<b>10.735</b>	<b>17.767</b>	<b>21.756</b>
Rettifiche di consolidamento	215	(2.917)	(7.018)
<b>Risultato consolidato</b>	<b>10.950</b>	<b>14.850</b>	<b>14.738</b>

Le rettifiche di consolidamento più significative riguardano l'eliminazione dei dividendi rilevati per maturazione nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo; l'ammortamento dei plusvalori attribuiti ai cespiti delle controllate all'atto dell'acquisizione delle stesse; l'assorbimento al Conto economico della quota di competenza del fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri; la valutazione al patrimonio netto (anziché al costo di acquisto) delle Società collegate.

Nel Bilancio consolidato si provvede anche a rettificare gli effetti generati sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo dall'allocatione del disavanzo derivato dall'operazione di incorporazione della Società Adriatica avvenuta in anni precedenti.

### FLOTTA

Al 31 dicembre 2009, la flotta di proprietà delle Società del Gruppo aveva la seguente consistenza e composizione:

<b>FLOTTA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>TSL</b>
Navi traghetto miste m/l percorrenza	20	396.693
Navi traghetto veloci m/l percorrenza	6	52.410
Navi traghetto veloci servizi locali	3	8.310
Navi traghetto tutto-merci m/l percorrenza	5	71.990
Aliscafi e altre unità veloci servizi locali	10	2.262
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>531.665</b>

Nel corso del 2009 nella composizione della flotta di Tirrenia e Siremar non ci sono state variazioni.

L'assetto dei servizi marittimi di convenzione ha reso necessario porre in disarmo alcune unità. L'evidenza dettagliata della composizione della flotta di proprietà è riportata in "allegato".

## **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**

Alla data del 31 dicembre 2009 la consistenza complessiva del personale del Gruppo con contratto a tempo indeterminato risultava pari a 1.809 unità (di cui 1.500 marittimi e 309 amministrativi). Altre 311 unità del personale marittimo risultavano assunte con contratto a tempo determinato.

La consistenza del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato si è ridotta di 94 unità (di cui 82 marittimi e 12 amministrativi) rispetto all'anno precedente, quando risultava pari a complessive 1.903 unità. La riduzione di personale è avvenuta prevalentemente attraverso il proseguimento della politica d'incentivazione all'esodo volontario.

Nell'esercizio 2009 il costo complessivo del lavoro è stato pari a 86,1 milioni di euro, con una riduzione rispetto al precedente esercizio di 6,5 milioni di euro, pari a circa il 7%.

I raffronti numerici ed economici sono presentati tra dati omogenei, escludendo cioè le Società uscite dal Gruppo.

Anche nell'esercizio 2009 le relazioni industriali si sono svolte nel clima di correttezza che caratterizza i rapporti tra le Società del Gruppo e le controparti sindacali. Le rare iniziative di sciopero hanno avuto modeste ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi. Sono state, come sempre, garantite le prestazioni indispensabili di cui al protocollo sulle relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1° agosto 2000.

Sono stati svolti corsi per la formazione e l'aggiornamento del personale marittimo. A tale scopo sono stati utilizzati finanziamenti del Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua per le imprese del terziario.

## **SICUREZZA DELLE NAVI E SICUREZZA DEL LAVORO**

Sono state confermate le certificazioni di sicurezza di tutte le unità sociali, dalle documentazioni relative al

*Safety Management System*, alla *Security*, al Dlgs n. 28/2001, ai servizi di bordo, alle certificazioni tecnico-sanitarie, al certificato di sicurezza per il trasporto passeggeri.

Una particolare attenzione è stata dedicata all'applicazione dei nuovi e numerosi emendamenti alle Convenzioni internazionali, alle Direttive comunitarie e alle Regolamentazioni nazionali, fornendo aggiornamenti a tutte le Società del Gruppo.

Nel rispetto dei Dlgs n. 271/1999 e n. 272/1999, tutte le navi sono dotate di un piano di sicurezza redatto ai sensi della Circolare ministeriale n. 09/SM del 2006.

Il personale di bordo viene adeguatamente formato e informato mediante addestramenti specifici, peraltro già dettati dalle norme internazionali in vigore, in tema di sicurezza della navigazione e formazione del personale marittimo.

L'attività di prevenzione, formazione e addestramento è stata perseguita anche in ambito delle strutture di terra e del personale amministrativo.

Particolare attenzione viene dedicata alla prevenzione degli infortuni.

Le Società, avvalendosi di un servizio di prevenzione e protezione esterno, ma con la collaborazione delle strutture societarie dedicate, hanno dato corso agli adempimenti previsti dal Dlgs n. 81/2008.

## **SISTEMI E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

Le attività del 2009 sono state indirizzate principalmente al miglioramento della fruibilità e affidabilità dei sistemi di *booking* passeggeri. Sono state ridisegnate le funzioni di acquisto per agenzie e clienti *web* e sono state attivate funzioni che evidenziano automaticamente le offerte e i prezzi disponibili sulla tratta per le risorse richieste.

Per controllare e gestire rapidamente la dinamica dei prezzi e delle offerte, sono stati sviluppati *report* e analisi che quotidianamente forniscono le informazioni necessarie a valutare e modificare le strategie di vendita.

È stato, inoltre, sviluppato un sistema che con tecniche di *workflow* gestisce i processi di acquisto dei biglietti a mezzo internet, con l'invio di *e-mail* automatiche ai clienti.

Al fine di ridurre i costi e ottimizzare l'uso delle risorse è stata sviluppata la virtualizzazione dei *server*, la totale automazione dei processi di *back-up* e schedulazione, l'aggiornamento dei principali *software* infrastrutturali.

## **CONTENZIOSI**

La vicenda riguardante la decisione del 25 novembre 1999 della Commissione Europea che qualificava gli sgravi contributivi concessi negli anni 1995/1997 dal Governo italiano alle imprese di Venezia – tra cui la incorporata Società Adriatica di Navigazione –, quali aiuti di Stato incompatibili con il mercato comune, non ha avuto significativi sviluppi nel corso dell'anno 2009.

Il ricorso presentato dalla Società era stato ammesso e poi sospeso, in attesa dell'esame, da parte del Tribunale di Primo grado del Lussemburgo, di alcune "cause pilota" rappresentative dei motivi di diritto invocati nei numerosi ricorsi presentati dalle aziende veneziane. Nel 2008 il Tribunale aveva respinto i motivi di ricorso sollevati nelle "cause pilota" e, da parte sua, Tirrenia aveva chiesto al Tribunale di riprendere la causa, esaminando i motivi di ricorso peculiari che distinguono la posizione della Società.

Nel mese di aprile del 2009 il Tribunale di prima istanza ha comunicato l'ulteriore sospensione della causa promossa da Adriatica in attesa dell'esito degli appelli promossi dai destinatari della sentenza nelle "cause pilota".

Si ricorda al riguardo che, nell'ambito giurisdizionale nazionale, i procedimenti promossi dall'INPS e volti al recupero degli sgravi (quantificati in circa 8,8 milioni di euro) sono stati sospesi dal Giudice del lavoro in attesa della pronuncia del Tribunale del Lussemburgo.

Alla luce anche della corrispondenza intercorsa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non si è ravvisato alcun effetto economico a carico dell'esercizio 2009, né di esercizi successivi, come conseguenza di detta vertenza, in quanto l'onere che dovesse rinvenire è riconducibile alla gestione dei servizi in convenzione.

Nella Relazione al Bilancio del precedente esercizio, si è data informazione degli sviluppi della vicenda originata dalla decisione della Commissione Europea del 16 marzo 2004 (2005/163/CE) che considerava illegittimi alcuni aiuti corrisposti anni addietro dallo Stato italiano alla incorporata Adriatica di Navigazione. Si ricorda che, nel corso del 2007, a seguito di richiesta pervenuta in tal senso dal Ministero dei Trasporti, Tirrenia aveva provveduto a restituire allo Stato la somma di 8,7 milioni di euro.

Con sentenza del 4 marzo 2009, il Tribunale di Primo grado delle CE ha accolto il ricorso della Società, riconoscendo che le sovvenzioni corrisposte traevano origine da una normativa nazionale previgente al Trattato europeo e non potevano pertanto essere qualificate come "aiuti nuovi". La sentenza è passata in giudicato non avendo la Commissione Europea proposto ricorso in appello. Intanto, la stessa Commissione non ha ancora adottato una nuova decisione. In attesa che si definisca un quadro di maggiore certezza giuridica, si è per il momento ritenuto di non richiedere il rimborso delle somme a suo tempo restituite. Tale scelta lascia comunque impregiudicati i diritti di Tirrenia nei confronti dello Stato.

Per gli altri contenziosi in essere, che trovano copertura nei fondi iscritti in bilancio, si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa.

**ANDAMENTO PATRIMONIALE, ECONOMICO E FINANZIARIO**

Nelle tavole che seguono vengono riclassificati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari consolidati dell'esercizio, al fine di consentire una più immediata comprensione di tali aspetti della gestione (importi in migliaia di euro). I valori patrimoniali ed economici dell'esercizio 2009 sono confrontati con le risultanze del Bilancio consolidato del 2008 e con le risultanze del Bilancio consolidato "pro-forma" dello stesso esercizio, che è stato ottenuto rendendo contabilmente omogenee le aree di consolidamento dei due esercizi, assumendo, per una maggiore leggibilità, che il trasferimento sia avvenuto in data 31 dicembre 2008.

**STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

	31/12/2009	31/12/2008 pro-forma	Variazioni	31/12/2008
<b>A. IMMOBILIZZAZIONI</b>				
Immobilizzazioni immateriali	3.181	5.047	(1.866)	5.088
Immobilizzazioni materiali	975.323	1.014.467	(39.144)	1.053.501
Immobilizzazioni finanziarie	3.902	2.545	1.357	2.738
	<b>982.406</b>	<b>1.022.059</b>	<b>(39.653)</b>	<b>1.061.327</b>
<b>B. CAPITALE DI ESERCIZIO</b>				
Rimanenze di magazzino	24.526	26.048	(1.522)	26.884
Crediti commerciali	58.932	173.670	(114.738)	198.126
Altre attività <sup>(1)</sup>	49.180	51.778	(2.598)	54.987
Debiti commerciali	(75.296)	(45.916)	(29.380)	(61.581)
Fondi per rischi e oneri	(21.183)	(22.821)	1.638	(32.715)
Altre passività <sup>(2)</sup>	(16.424)	(62.498)	46.074	(28.934)
	<b>19.735</b>	<b>120.261</b>	<b>(100.526)</b>	<b>156.767</b>
<b>C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio (A+B)</b>	<b>1.002.141</b>	<b>1.142.320</b>	<b>(140.179)</b>	<b>1.218.094</b>
<b>D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>24.767</b>	<b>27.696</b>	<b>(2.929)</b>	<b>36.499</b>
<b>E. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività di esercizio e il TFR (C-D)</b>	<b>977.374</b>	<b>1.114.624</b>	<b>(137.250)</b>	<b>1.181.595</b>
Coperto da:				
<b>F. CAPITALE PROPRIO</b>				
Quote della Capogruppo	343.733	332.261	11.472	352.246
Quote di terzi	-	-	-	-
	<b>343.733</b>	<b>332.261</b>	<b>11.472</b>	<b>352.246</b>
<b>G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>212.701</b>	<b>346.868</b>	<b>(134.167)</b>	<b>349.968</b>
<b>H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)</b>				
- debiti finanziari a breve	427.219	436.201	(8.982)	480.726
- disponibilità e crediti finanziari a breve	(6.279)	(706)	(5.573)	(1.345)
	<b>420.940</b>	<b>435.495</b>	<b>(14.555)</b>	<b>479.381</b>
<b>I. TOTALE, COME IN E (F+G+H)</b>	<b>977.374</b>	<b>1.114.624</b>	<b>(137.250)</b>	<b>1.181.595</b>

<sup>(1)</sup> Comprendono i "crediti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i crediti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti attivi.

<sup>(2)</sup> Comprendono i "debiti vari" del circolante (di cui al prospetto contenuto nella Nota integrativa che rappresenta i debiti distinti per scadenza e natura) e i ratei e risconti passivi, esposti al netto dei crediti verso lo Stato per contributi di credito navale iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le variazioni indicate nella struttura patrimoniale consolidata sono state calcolate con riferimento alle risultanze della struttura patrimoniale al 31/12/2008 "pro-forma".

Il valore delle immobilizzazioni presenta una riduzione (-39.653) connessa prevalentemente agli ammortamenti. Tale variazione risente degli aggiornamenti di stima, della sospensione in corrispondenza dei lunghi periodi di non utilizzo delle navi, nonché della destinazione alla vendita di alcune di esse.

Non essendo state concluse altre operazioni di finanziamento, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine si è ridotto sensibilmente attraverso il rimborso delle rate di mutuo (-134.167). Anche l'indebitamento netto a breve si è ridotto (-14.555). Complessivamente, l'indebitamento finanziario è diminuito di 148.722. Tale significativa variazione è stata resa possibile anche dalla variazione del capitale di esercizio (-100.526), dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti verso lo Stato per i servizi di convenzione (-108.639).

\* \* \*

**RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI**

	2009	2008 pro-forma	2008
<b>A. RICAVI</b>	<b>408.370</b>	<b>491.386</b>	<b>616.697</b>
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
<b>B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA</b>	<b>408.370</b>	<b>491.386</b>	<b>616.697</b>
Consumi di materie e servizi esterni	(239.277)	(292.519)	(353.719)
<b>C. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>169.093</b>	<b>198.867</b>	<b>262.978</b>
Costo del lavoro	(86.185)	(92.645)	(136.998)
<b>D. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>82.908</b>	<b>106.222</b>	<b>125.980</b>
Ammortamenti	(43.115)	(54.353)	(58.651)
Altri stanziamenti rettificativi	(3.111)	(1.891)	(1.900)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(10.768)	(7.390)	(13.729)
Saldo proventi e oneri diversi	15.057	10.841	11.526
<b>E. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>40.971</b>	<b>53.429</b>	<b>63.226</b>
Proventi e oneri finanziari	(21.036)	(31.818)	(36.693)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	279	210	210
<b>F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>20.214</b>	<b>21.821</b>	<b>26.743</b>
Proventi e oneri straordinari	(4.532)	(3.285)	(3.618)
<b>G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>15.682</b>	<b>18.536</b>	<b>23.125</b>
Imposte sul reddito	(4.732)	(3.686)	(8.387)
<b>H. UTILE DEL PERIODO</b>	<b>10.950</b>	<b>14.850</b>	<b>14.738</b>
di cui:			
- quota Capogruppo	10.950	14.850	14.738
- quota di terzi	-	-	-

Il valore della produzione mostra una significativa diminuzione (-83.016) dovuta sostanzialmente alla contrazione dei noli e dei ricavi accessori del traffico marittimo (-50.769) e alla riduzione dei contributi (-30.011) per i servizi di convenzione.

La riduzione dei ricavi è stata parzialmente compensata dalla riduzione dei costi – in particolare dei consumi di materie prime e servizi esterni (-53.242) e del costo del lavoro (-6.460) – e dal miglioramento del risultato della gestione finanziaria (+10.851). Il risultato del periodo espone una diminuzione di 3.900.

Le variazioni indicate nel commento dei risultati reddituali sono state calcolate con riferimento ai valori del Bilancio 2008 “pro-forma”, predisposto al fine di rendere omogenea l’area di consolidamento.

\* \* \*

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

	2009	Effetti variazione area consolid.	2008
<b>A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)</b>	<b>(435.495)</b>	<b>(479.381)</b>	<b>(349.633)</b>
<b>B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO</b>			
Utile (perdita) del periodo	10.950	-	14.738
Ammortamenti	43.115	-	58.651
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(9)	-	(44)
Iscrizione riserva di rivalutazione	(279)	-	(42.558)
Variazione del capitale di esercizio <sup>(1)</sup>	523	-	42.080
Variazione netta del “trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”	98.436	36.503	(81.458)
	(2.929)	(8.803)	(3.860)
	<b>149.807</b>	<b>27.700</b>	<b>(12.451)</b>
<b>C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</b>			
Investimenti in immobilizzazioni:			
– immateriali	(896)	42	(355)
– materiali	(1.226)	39.034	(3.498)
– finanziarie	(1.076)	194	(1.031)
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	26	-	374
	<b>(3.172)</b>	<b>39.270</b>	<b>(4.510)</b>
<b>D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Nuovi finanziamenti	-	-	-
Conferimenti dei soci	-	-	-
Contributi di credito navale	2.088	-	2.103
Rimborsi di finanziamenti	(134.168)	(3.100)	(114.890)
Trasferimento Società Regionali	-	(19.984)	-
	<b>(132.080)</b>	<b>(23.084)</b>	<b>(112.787)</b>
<b>E. DISTRIBUZIONE DI UTILI</b>	-	-	-
<b>F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)</b>	<b>14.555</b>	<b>43.886</b>	<b>(129.748)</b>
<b>G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)</b>	<b>(420.940)</b>	<b>(435.495)</b>	<b>(479.381)</b>

<sup>(1)</sup> La variazione del capitale di esercizio non coincide con quella indicata nella “Struttura patrimoniale consolidata”, in conseguenza della diversa classificazione dell’incasso dei contributi di credito navale, che sono stati inclusi nel “flusso monetario da attività di finanziamento”.

La gestione dell'esercizio 2009 ha generato flussi monetari positivi (+149.807) che hanno determinato una sensibile riduzione dell'indebitamento complessivo, consentendo di assorbire il flusso monetario negativo da attività di finanziamento (-132.080).

I flussi da operazioni di investimento sono stati poco significativi (-3.172). Ne è derivato un flusso monetario di periodo positivo (+14.555), che ha ridotto l'indebitamento finanziario netto a breve.

Al fine di raccordare il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2008 con le risultanze dell'esercizio 2009, vengono presentati separatamente gli effetti, calcolati all'1 gennaio 2009, della variazione dell'area di consolidamento.

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Sono qui di seguito riepilogati alcuni indicatori alternativi di *performance*, che forniscono ulteriori informazioni sull'andamento della gestione corrente.

Gli indicatori dell'esercizio 2009 (espressi in migliaia di euro o in percentuali) sono confrontati con le risultanze dell'esercizio al 31 dicembre 2008, adattate in modo da rendere omogenee le aree di consolidamento.

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008 pro-forma
ROE	3,19%	4,47%
ROI	4,19%	4,79%
EBIT	40.971	53.429
EBITDA	94.854	115.172
Indice di struttura secco	35,00%	33,00%
Rigidità impieghi	101,00%	92,00%
Indice di indebitamento finanziario	186,00%	236,00%
Giacenza media dei crediti	57	48
Rotazione dei crediti	6,4	7,6
Giacenza media dei debiti	115	57
Rotazione dei debiti	3,2	6,4
Valore aggiunto	169.093	198.867
Valore della produzione	408.370	491.386
Risultato netto	10.950	14.850
Capitale d'esercizio	19.735	120.261
Capitale investito netto	977.374	1.114.624
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(420.940)	(435.495)
Indebitamento finanziario netto a lungo termine	(212.701)	(346.868)
Indebitamento finanziario netto complessivo	(633.641)	(782.363)
Patrimonio netto	343.733	332.261

Di seguito sono descritte le componenti di calcolo di ciascuno di tali indicatori:

*Return on equity (ROE)*: è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore del patrimonio netto.

*Return on investments (ROI)*: è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il valore del capitale investito netto.

*EBIT*: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.

*EBITDA*: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari e ante ammortamenti e stanziamenti a fondi per rischi e oneri, senza alcuna rettifica.

*Indice di struttura secco*: è calcolato come rapporto tra il capitale proprio e il valore delle immobilizzazioni.

*Rigidità impieghi*: è calcolata come rapporto tra il valore delle immobilizzazioni e il capitale investito (dedotte le passività di esercizio e il TFR).

*Indice di indebitamento finanziario*: è calcolato come rapporto tra il valore dell'indebitamento finanziario a breve e a medio/lungo termine e il capitale proprio.

*Giacenza media dei crediti*: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei crediti commerciali (al netto dei crediti verso lo Stato per convenzione) e il fatturato.

*Rotazione dei crediti*: è calcolata come rapporto tra il fatturato e i crediti commerciali (al netto del credito verso lo Stato per convenzione).

*Giacenza media dei debiti*: è calcolata come rapporto (parametrato su 365 giorni) tra il valore dei debiti commerciali e i costi operativi.

*Rotazione dei debiti*: è calcolata come rapporto tra i costi operativi e i debiti commerciali alla fine dell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sull'analisi dei restanti indicatori si rinvia ai precedenti prospetti riclassificati "struttura patrimoniale consolidata", "risultati reddituali consolidati" e "rendiconto finanziario consolidato".

## **ANALISI DEI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA**

L'esposizione verso le banche al 31 dicembre 2009 era rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine per 212 milioni di euro (circa il 44% del totale), regolati per la quasi totalità a tasso fisso. Ovviamente, l'esposizione a breve termine verso le banche, pari a 268 milioni di euro (circa il 56%), è per sua natura a tasso variabile e quindi esposta ai rischi connessi alle variazioni dello stesso.

La struttura finanziaria del Gruppo, pur in presenza di una significativa riduzione dell'esposizione totale, che si è ridotta nel corso del 2009 di ben 148,7 milioni di euro, è caratterizzata da un peso crescente dell'esposizione a breve, collegato al naturale prosieguo del piano di ammortamento dei mutui.

Il livello dell'esposizione a breve termine potrebbe costituire un elemento di difficoltà considerando il perdurare delle condizioni di crisi del sistema creditizio.

Alla fine del 2009 sono state concluse alcune operazioni finanziarie a breve termine mentre sono in corso numerose trattative finalizzate ad operazioni di finanziamento sia a medio/lungo che a breve termine allo scopo di rendere più solida la struttura dell'indebitamento, anche utilizzando la possibilità di fornire in garanzia le unità navali disponibili e libere da gravami.